



Somalia

Ho lavorato in Somalia nel Programma dell'Unione Europea per la ricostruzione della scuola pubblica, in gran parte smantellata dalla lunga guerra e dalla conseguente, pluriennale, assenza di governo. Come Education expert, sono stata nel progetto di Berbera (Somaliland) nel 1999, e a Galkayo (Puntland) nel 2000.

È stato molto bello. Amo gli infiniti spazi desertici somali, giallo ocra, per centinaia di km. Ed è stato bello lavorare con la gente, con l'approccio scelto in quel caso dall'Unione Europea, della *Community Based Education*, nonostante le difficoltà a lavorare come donna e come straniera in una zona in gran parte integralista musulmana, come quella di Galkayo.

Nel luglio 2000, a seguito di vari incidenti in città diverse, sono stata evacuata da Galkayo. Pochi mesi dopo, a seguito dell'attentato alle Twin towers, il Puntland venne visitato dalle forze internazionali in quanto considerato "tana" di Al Qaeda.

Materiali sul mio lavoro in Somalia sono reperibili in due pubblicazioni:

1) **"Il sogno ostinato"**, Terre di mezzo, ed.Berti, Piaceva, 2001 (Esaurito, si possono leggere i testi originali cliccando qui e scaricando il pdf gratuito: [Silvia Montevocchi](#))

2) *"Vite sospese. Con i bambini di paesi africani in guerra"*, Emi, Bologna, 2002.

Quelle che seguono sono alcune immagini del periodo di Berbera.





la mia amica Sàhara



Io, davanti la casa di Berbera



Il gruppo degli insegnanti, ad uno dei primi corsi



Leo Schellenken, responsabile education per EU - Somalia Unit. In visita ad una delle scuole da restaurare

Nomadi in migrazione, con la loro casa. Un tempo la grande maggior parte della popolazione somala era nomade; oggi purtroppo ne è rimasta una esigua minoranza.



www.silviamontecvecchi.it

[Esperienze di lavoro negli aiuti umanitari - Silvia Montecvecchi](#)